



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 dicembre 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

INDUSTRIA

D.G.R. 5 dicembre 2005, n. 1-1681

L.R. 17.11.2005 n. 15, art. 2: approvazione protocollo di
intesa fra Regione, Comune di Torino, Provincia di Torino e
Gruppo Fiat pag. 4

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2005, n. 1-1681

L.R. 17.11.2005 n. 15, art. 2: approvazione protocollo di intesa fra Regione, Comune di Torino, Provincia di Torino e Gruppo Fiat

A relazione del Vicepresidente Susta e dell'Assessore Bairati:

La grave crisi del settore manifatturiero che ha investito l'Europa e l'Italia ha avuto, e continua ad avere, pesanti riflessi sul sistema produttivo piemontese storicamente caratterizzato dalla preponderante presenza della grande industria.

A soffrirne è stata in particolare l'industria automobilistica che, nell'arco di un decennio, ha subito una significativa contrazione dei livelli produttivi a Torino, dove è ubicato lo storico stabilimento di "Mirafiori", e più in generale nel torinese e nel resto del territorio piemontese, dove sono collocate buona parte delle imprese della filiera automobilistica.

Al predetto calo produttivo è seguita una consistente riduzione dei livelli occupazionali, a seguito della quale si è da subito fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per affrontare nel breve periodo la crisi.

Contestualmente, è emersa, in tutta la sua gravità, l'esigenza di affrontare la crisi nel lungo periodo, con l'avvio di iniziative dirette a preservare la vocazione industriale del territorio e quindi il suo patrimonio storico-economico-occupazionale.

E' stata così ipotizzata l'adozione di politiche industriali pubbliche da parte degli Enti territoriali interessati, dirette a mitigare gli effetti sull'economia piemontese della crisi dell'industria automobilistica, e del relativo indotto, e, a regime, capaci di incentivare lo sviluppo nel territorio regionale di alcuni settori innovativi, come ad esempio quello delle fonti energetiche nuove ed alternative.

Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, rappresentate dai rispettivi vertici, hanno, quindi, avviato una serie di contatti ed incontri con il Gruppo Fiat, dai quali incontri sono emerse ipotesi di intese e di accordi negoziali funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi.

Sulla base di queste prime intese, la Regione Piemonte, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1/681 del 2 agosto 2005, ha individuato le azioni generali di intervento che prevedono:

- * studio e definizione di un progetto di valorizzazione di parte dell'area di Mirafiori;

- * studio di una serie di interventi finanziari, organizzativi e di supporto all'attività di ricerca e sviluppo per le imprese operanti nell'indotto automobilistico e nella filiera della mobilità;

- * studio ed individuazione di una serie di interventi finalizzati a migliorare, da un lato, la formazione degli addetti operanti nel settore automobilistico, e, dall'altro,

ad ottimizzare gli strumenti normativi nazionali ed internazionali destinati alla formazione sul territorio;

- * studio e definizione della dismissione agli Enti Territoriali di aree site in Collegno, c.d. Campo volo e in località La Mandria;

- * costituzione di una società ("NewCo") a partecipazione mista su iniziativa degli Enti locali e del Gruppo Fiat, aperta anche ad altri soggetti, che acquisirà l'area da destinare a nuovi insediamenti produttivi,

demandando alla Presidente della Giunta la definizione, d'intesa con gli Enti territoriali interessati e con il Gruppo Fiat, delle proposte operative delle precitate azioni.

Analoghi provvedimenti sono stati approvati dalle Giunte della Città di Torino e della Provincia di Torino.

Preso atto della disponibilità delle Istituzioni alla definizione di un intervento condiviso pubblico-privato, nello stesso mese di agosto il Gruppo Fiat ha presentato al Governo, e alle Organizzazioni Sindacali, il nuovo piano industriale.

Il piano, nel prevedere l'impegno del Gruppo a non chiudere alcun stabilimento italiano, individua nell'area di Mirafiori talune dismissioni produttive che verranno compensate con l'avvio di una linea di produzione della "Grande Punto" e di un nuovo modello entro il 2008. In particolare, l'insediamento della linea della "Grande Punto", che avrà una capacità produttiva stimata di almeno 80 mila vetture, secondo le previsioni fornite dallo stesso Gruppo, garantirà il miglior utilizzo della forza lavoro nello stabilimento torinese.

Avviato il processo concertativo, per darvi concreta attuazione nel rispetto delle competenze statutariamente attribuite agli Organi regionali, la Giunta regionale ha elaborato un disegno di legge, il cui iter è stato avviato il 6/10 u.s. e si è concluso con l'approvazione da parte del Consiglio della legge regionale n. 15 del 17/11/2005 "Interventi per la riqualificazione delle aree industriali piemontesi". La legge riconosce nella concertazione tra le Istituzioni torinesi, il Gruppo Fiat e i rappresentanti delle imprese della filiera automobilistica (art. 2), il percorso necessario per definire in documenti condivisi le iniziative preordinate alla riqualificazione industriale di parte dello stabilimento industriale di Mirafiori, attualmente di proprietà del Gruppo Fiat (art. 3), alla valorizzazione ad uso pubblico dell'area denominata "Campo volo" ubicata nel Comune di Collegno (art. 4) nonché alla definizione e attivazione di interventi per la filiera automobilistica (art. 5) e demanda alla Giunta il compito di precisare natura, modalità e contenuti della partecipazione regionale alle citate iniziative nel quadro di precisi vincoli normativamente fissati.

Primo frutto di questo processo di concertazione è il protocollo di intesa allegato alla presente deliberazione, da stipularsi fra Regione, Comune, Provincia di Torino e Gruppo Fiat, che si ritiene pienamente rispondente alle finalità e ai vincoli posti dal Consiglio regionale.

Il Comune di Torino ha approvato il documento nelle sue linee generali con Delibera del Consiglio Comunale, n. 160 in data 3 novembre 2005, disciplinando altresì la propria partecipazione alle misure concertate e condivise con Regione e Provincia. Quest'ultima ha approvato il protocollo d'intesa con Delibera del Consiglio provinciale n. 106 del 22 novembre 2005.

Tutto quanto sopra premesso,

vista la L.R. n. 15/2005,

la Giunta regionale unanime,

delibera

a) di approvare l'allegato protocollo d'intesa da stipularsi fra Regione, Città di Torino, Provincia di Torino e Gruppo Fiat in attuazione della L.R. 17.11.2005 n. 15;

b) di autorizzare la Presidente della Regione o l'Assessore da Lei delegato alla sottoscrizione dello stesso.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

Sottoscritto in Torino il [.....] 2005 tra:

Regione Piemonte, in persona della Presidente Mercedes Bresso, (la "Regione")

E

Provincia di Torino, in persona del Presidente Antonio Saitta..... (la "Provincia")

E

Città di Torino, in persona del Sindaco Sergio Ciamparino, (il "Comune")

(di seguito, Regione, Provincia e Comune, quando insieme richiamati, gli "Enti Territoriali")

- da una parte -

E

FIAT S.p.A., in persona dell'Amministratore Delegato Sergio Marchionne ("Fiat")

E

FIAT AUTO S.p.A., in persona dell'Amministratore Delegato Sergio Marchionne ("Fiat Auto")

FIAT Partecipazioni S.p.A., in persona dell'Amministratore Delegato Mario Lombardi ("Fiat Partecipazioni")

(di seguito, Fiat, Fiat Auto e Fiat Partecipazioni, quando richiamate insieme, il "Gruppo Fiat")

- dall'altra parte -

(di seguito, il Gruppo Fiat e gli Enti Territoriali, quando richiamati insieme, le "Parti")

Premesso che:

A. Le Parti hanno preso atto dell'attuale situazione del settore automobilistico sia a livello internazionale sia a livello nazionale e delle possibili ripercussioni sull'area piemontese.

B. Gli Enti Territoriali hanno ciascuno per proprio conto, oltre che unitariamente intesi, un interesse convergente al mantenimento, nell'area industriale denominata "Mirafiori" ("l'Area"), di proprietà di Fiat Auto, dell'attuale attività produttiva ed allo sviluppo di quelle parti dell'Area che il Gruppo Fiat ha dichiarato di voler rendere disponibili per destinazioni d'uso che ne confermino la vocazione industriale e di ricerca e sviluppo al servizio dell'economia locale.

C. Il Gruppo Fiat a propria volta ha dichiarato la propria intenzione ed interesse a (i) mantenere l'attività produttiva nell'Area nell'ambito del nuovo piano di gamma prodotto che è stato presentato alle istituzioni nazionali, e che prevede la produzione nell'Area del modello "Grande Punto", e (ii) partecipare allo sviluppo della parte dell'Area non più direttamente interessata dalla propria attività produttiva.

D. Il Gruppo Fiat ha altresì manifestato agli Enti Territoriali la propria disponibilità a rendere utilizzabili per

finalità di pubblico interesse ulteriori aree site in (i) Collegno, c.d. Campo Volo e (ii) in località La Mandria.

E. Le Parti, preso atto di quanto sopra, hanno manifestato l'intenzione di definire attraverso la sottoscrizione del presente protocollo, (il "Protocollo"), i punti salienti di un'azione comune volta al conseguimento degli obiettivi di cui alle premesse B, C e D.

F. In particolare le Parti hanno individuato le seguenti azioni comuni (gli "Interventi"):

(i) studio e definizione di un progetto di valorizzazione di parte dell'Area alle condizioni e modalità infra specificate;

(ii) studio di una serie di interventi finanziari, organizzativi e di supporto all'attività di ricerca e sviluppo per le imprese operanti nell'indotto automobilistico e nella filiera della mobilità;

(iii) studio ed individuazione di una serie di interventi finalizzati a migliorare, da un lato, la formazione degli addetti operanti nel settore automobilistico, e, dall'altro, ad ottimizzare gli strumenti normativi nazionali ed internazionali destinati alla formazione sul territorio;

(iv) studio e definizione, alle condizioni e modalità infra specificate, della dismissione agli Enti Territoriali delle aree di cui alla premessa D.

Tutto ciò premesso, tra le Parti

SI CONVIENE

quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le Premesse formano parte integrante ed essenziale del Protocollo.

Articolo 2 Finalità

Con il Protocollo, le Parti intendono individuare di comune accordo i principi di attuazione degli Interventi di cui alla premessa F, costituendo il Protocollo il documento di riferimento per la futura determinazione degli Interventi, nonché dei ruoli e delle competenze delle singole Parti.

Articolo 3 Mantenimento dell'attività produttiva nell'Area

Il Gruppo Fiat conferma che nell'ambito del nuovo piano gamma prodotto, di cui gli Enti Territoriali sono stati informati, e che è stato presentato alle istituzioni nazionali in data 3 agosto 2005, è previsto che, alle condizioni ivi indicate, nell'Area sia mantenuta l'attività produttiva, con particolare riferimento alla produzione del modello "Grande Punto", anche attraverso un significativo investimento che garantisca le condizioni per il migliore utilizzo degli organici e degli impianti.

Articolo 4. Valorizzazione immobiliare delle Aree di Mirafiori - cessione dell'Area di Campo Volo - Disciplina dei rapporti Regione-Fiat Auto relativi all'area de La Mandria

Aree di Mirafiori

4.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Gruppo Fiat ha manifestato l'intenzione di valorizzare e sviluppare con gli Enti Territoriali alcune parti dell'Area - individuate nella planimetria allegata sub 1 al presente Protocollo ("le Aree di Mirafiori") - non interessate dal nuovo piano gamma prodotto (il "Piano di Riqualificazione").

4.2. Gli Enti Territoriali hanno dichiarato la propria disponibilità a partecipare al Piano di Riqualficazione alle condizioni e modalità di cui al presente Articolo 4.

4.3. Il Piano di Riqualficazione si articola come segue:

(i) il Gruppo Fiat ha individuato le Aree di Mirafiori rientranti nell'ambito del Piano di Riqualficazione;

(ii) Le Aree di Mirafiori sono oggetto di un contratto di vendita da Fiat Auto agli Enti Territoriali che potranno individuare all'atto della definizione del rogito il veicolo legale ("Newco") più idoneo ad acquisire la proprietà delle Aree di Mirafiori;

(iii) il Gruppo Fiat si impegna ad acquisire una partecipazione in NewCo del 10% per un investimento complessivo comunque non superiore a 7 milioni di euro;

(iv) le Parti, nel rispetto delle previsioni normative vigenti, negozieranno (a) l'eventuale partecipazione di altri soggetti al capitale di NewCo; (b) la governance di Newco; (c) la capitalizzazione di Newco necessaria a realizzare il Piano di Riqualficazione.

4.4 Le Parti si impegnano a negoziare gli accordi sub (iv) con l'obiettivo di pervenire alla stipula degli accordi definitivi entro 90 giorni dalla stipula del presente Protocollo.

4.5 Il Gruppo Fiat ha comunicato la propria intenzione di dare in locazione ad una società del gruppo IBM l'edificio c.d. "ex-Direzione Produzione" sito nell'Area ed ha altresì comunicato di voler adibire un'area di circa 102.000 mq a proprio centro di vendita diretto. Tenuto conto del pubblico interesse allo sviluppo dell'Area, gli Enti Territoriali faranno quanto possibile per assicurare che questi investimenti ed iniziative possano essere portati a compimento secondo i tempi previsti dal Gruppo Fiat nel rispetto della normativa vigente.

Area del Campo Volo

4.6 Le Aree di Campo Volo individuate nella planimetria allegata sub 2 al presente Protocollo sono oggetto di un contratto di vendita da Fiat Partecipazioni agli Enti Territoriali che potranno individuare all'atto della definizione del rogito il veicolo legale più idoneo ad acquisire la proprietà di dette Aree.

Area de La Mandria

4.7 Fiat Auto e la Regione negozieranno entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo tempi, termini e condizioni del possibile trasferimento della proprietà della Pista de La Mandria da parte di Fiat Auto S.p.A. a favore della Regione Piemonte o di altri enti da questa indicati

Articolo 5

Interventi per l'indotto

5.1 Le Parti, preso atto della necessità di pianificare interventi di supporto alle imprese operanti sul territorio piemontese nell'area dell'indotto automobilistico, si impegnano a partecipare ad un istituendo comitato (il "Comitato") aperto anche alla partecipazione di altri soggetti, comprese le associazioni di categoria, che operano con le imprese dell'indotto automobilistico (le "Imprese"), che individui e ponga i presupposti operativi per l'attuazione dei seguenti interventi:

(i) costituzione di un fondo chiuso, sottoscritto nella fase di "start up" dagli Enti Territoriali, e successivamente aperto ad altri sottoscrittori graditi alle Parti, mirato alla riduzione dell'indebitamento e, ove necessario, all'acquisizione di partecipazioni nelle Imprese, validate dalle Parti dal punto di vista industriale, competitivo, occupazionale, finanziario e patrimoniale; il Comitato dovrà formulare alle Parti il progetto di costituzione del fondo con la specificazione delle modalità di intervento

e della sua governance. Il Gruppo Fiat considererà modalità e forme di partecipazione - anche mediante il conferimento di crediti o altri assets - nel fondo chiuso, alle condizioni e modalità che le Parti negozieranno in buona fede entro 120 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo;

(ii) individuazione degli incentivi, già esistenti a livello normativo (quale, ad esempio, la Legge 14.05.2005, n. 80 e la Legge 19.07.1993, n. 236) o da realizzare, volti a facilitare le aggregazioni industriali nell'ambito delle Imprese, anche tramite il fondo di cui all'Articolo 5, punto 5.1.(i);

(iii) individuazione di strumenti di supporto alle Imprese interessate (a) alla diversificazione dell'attività produttiva, anche all'estero, e/o (b) alla crescita dei settori della ricerca e sviluppo dei prodotti.

5.2. Gli Enti Territoriali si impegnano a costituire il Comitato entro breve termine e a comunicare al Gruppo Fiat, che si impegna a partecipare, la data della prima riunione operativa dello stesso.

Articolo 6

Interventi per ricerca, la formazione e l'innovazione

6.1 Le Parti, considerando essenziale per la competitività delle Imprese un continuo ed adeguato investimento nelle aree della ricerca sui prodotti o di nuovi prodotti, della formazione delle risorse umane, dell'innovazione della tecnologia esistente anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche nuove e alternative, si impegnano entro 120 giorni a redigere un documento programmatico comune che contenga i principi generali di una serie di interventi mirati a tali aree aventi come destinatari le Imprese.

6.2 In particolare, le Parti, a puro titolo indicativo e non tassativo, hanno individuato le seguenti aree di intervento sulle quali attivarsi fin da subito di comune accordo:

(i) mobilità sostenibile, attraverso il sostegno e la comune partecipazione a programmi e progetti volti a sviluppare iniziative, servizi, nuove attività e produzioni nel campo della mobilità sostenibile, pubblica e privata;

(ii) energia e idrogeno, attraverso il sostegno e la promozione congiunta di iniziative, sperimentazioni, prototipi, che abbiano come obiettivo la diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e dell'idrogeno nella filiera della mobilità;

(iii) micro co-generazione distribuita, attraverso il sostegno e la promozione congiunta, per favorire, come anche previsto nel Piano energetico regionale, lo sviluppo e l'installazione di sistemi basati su motori ecologici a metano e/o ibridi, in grado di garantire elevati risparmi energetici ed economici a minimo impatto ambientale;

(iv) alta formazione, attraverso iniziative congiunte di eccellenza nel campo della formazione, in particolare nel riorientamento all'ingegneria della mobilità delle attività oggi presenti nel corso di ingegneria dell'auto;

(v) CRF e ISVOR come risorse per il territorio, attraverso il sostegno e la promozione congiunta delle attività di ricerca applicata e della formazione professionale; in questo ambito Fiat Auto considererà il reinsediamento nell'Area di attività di formazione ed assistenza tecnica.

6.3 Definito e sottoscritto il documento programmatico di cui all'Articolo 6, punto 6.1., le Parti, ciascuna per quanto di sua competenza, provvederanno all'attuazione concreta dei vari interventi.

6.4 Le Parti si impegnano ad agire presso le istituzioni nazionali ed europee, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di programma, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 6.2.

Articolo 7
Steering Committee

7.1 Le Parti, preso atto della complessità, dell'articolazione, ed esecuzione differita dei vari impegni di cui al Protocollo, ritengono necessario costituire un comitato (Steering Committee") composto da otto membri, dei quali quattro nominati dal Gruppo Fiat, uno per ciascuno dagli Enti Territoriali, dalla Camera di Commercio di Torino.

7.2 Lo Steering Committee, che sarà costituito entro 45 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo, dovrà riunirsi periodicamente e comunque non meno di sei volte all'anno, vigilando sulla corretta e tempestiva esecuzione di quanto previsto nel Protocollo e nei successivi atti attuativi dello stesso.

7.3 Lo Steering Committee dovrà redigere i verbali delle riunioni, inviando alle Parti copia degli stessi.

7.4 Lo Steering Committee dovrà infine ricercare, in buona fede e nello spirito e nell'ottica di rispettare i principi generali ispiratori del Protocollo, quali quelli contenuti anche nelle Premesse, di comporre eventuali conflitti insorti tra le Parti relativamente all'esecuzione del Protocollo.

7.5 Lo Steering Committee dovrà attivare forme di consultazione e coinvolgimento delle parti sociali più rappresentative del territorio nel settore automobilistico.

Articolo 8
Modifiche

8.1. Il Protocollo rappresenta la totalità delle intese finora raggiunte tra le Parti in merito ai contenuti dello stesso.

8.2 Ogni modifica al Protocollo sarà valida solo se redatta in forma scritta e se sottoscritta da tutte le Parti.

Per la Regione Piemonte

La Presidente

Per la Provincia

Il Presidente

Per Il Comune di Torino

Il Sindaco

Per Fiat Spa

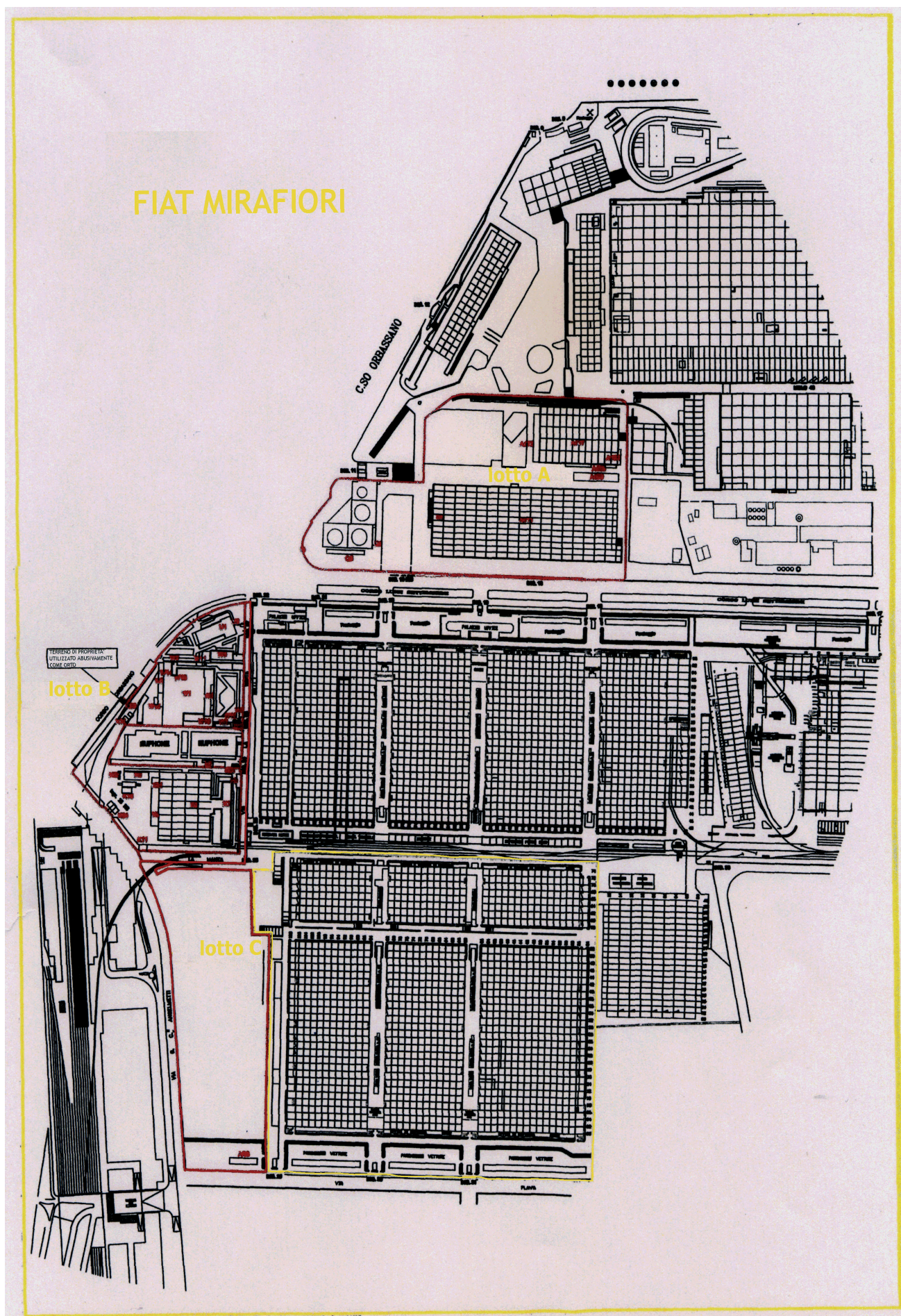
Per Fiat Auto Spa

Per Fiat Partecipazioni Spa

Allegati

Allegato 1 - Planimetria Aree di Mirafiori

Allegato 2 - Planimetria area Campo Volo





Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4	Settore Fiscalità passiva
9.5	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Camicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.